

IL VERTICE DI PALAZZO CHIGI

Il governo: a rischio 1250 case L'ipotesi: aiuti a chi se ne va

Musumeci chiude al sisma bonus mentre la Camera apre Sarracino(Pd): "Grave"

di Dario Del Porto

Stop a nuove costruzioni e niente sisma bonus. Si lavora, invece, all'ipotesi di aiuti economici per chi lascia i Campi Flegrei dove, attualmente, sono ben 1250 le case considerate «ad elevato rischio sismico». Sono le linee guida tracciate nel vertice interministeriale convocato a Palazzo Chigi dalla premier Giorgia Meloni sull'allarme bradisismo. Ma mentre la terra continua a tremare, maggioranza e opposizione si scontrano sugli strumenti da mettere in campo sul territorio.

«La comunità scientifica non è nelle condizioni, nonostante il fenomeno sia monitorato 24 ore su 24, di poter sufficientemente intercettare l'evoluzione del fenomeno - avverte il ministro della Protezione civile Nello Musumeci - quindi il governo dice che bisogna essere pronti a ogni evenienza». Il ministro lancia «un appello a non farsi prendere dal panico, ma a lavorare con grande responsabilità». E aggiunge: «Sono stati realizzati migliaia di edifici nell'area dei Campi Flegrei, ci vivono 80mila persone». Una densità di popolazione e di costruzioni, accusa, «che andava impedita in passato e oggi crea problemi ai fini del piano speditivo di evacuazione. Stiamo lavorando con la prefettura, con i Comuni e con la Regione per definire un piano di evacuazione che rimane nel cassetto ma, se necessario, deve esse-



▲ A Roma

Il prefetto di Napoli, Michele Di Bari e il ministro Nello Musumeci

re subito realizzato ed attuato». In realtà il piano c'è, l'obiettivo è quello di apportare alcuni correttivi proprio alla luce di quanto accaduto lunedì sera dopo la scossa di magnitudo 4.4. Ma ora basta cemento. «Approveremo una norma per vietare nuove costruzioni nella zona del bradisismo dei Campi Flegrei», annuncia il ministro della Protezione civile.

Alla riunione hanno preso parte anche i ministri dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e dell'Istruzione Giuseppe Valditara, i sottosegretari alla Difesa, Isabella Rauti, e all'Interno, Emanuele Prisco, il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio e il prefetto Michele di Bari. «Le stime saranno fatte nei prossimi giorni ma servono oltre 500 milioni di euro per la messa in sicurezza degli edifici nei Campi Flegrei», sottolinea Musumeci.

Palazzo Chigi fa sapere che la priorità è la messa in sicurezza delle scuole. Il ministro chiude invece al sisma bonus proprio mentre, alla Camera, veniva approvato l'ordine del giorno in questa direzione. «Escludo questo metodo. Troveremo soluzioni alternative, adeguate, più celeri», sostiene il ministro.

Protesta il deputato del Pd Marco Sarracino che parla di «fatto gravissimo. Si umilia il Parlamento e il lavoro fatto dagli amministratori locali. Quello che sta accadendo sui Campi Flegrei certifica l'incapacità della destra di governare il Paese». Sul tavolo, adesso, c'è un'altra possibilità: aiuti economici a chi si trasferisce. «Vogliamo capire - argomenta Musumeci - se non sia anche utile la strada di sostenere il cittadino che volesse delocalizzare, che dice "non vogliamo più stare qui"». Il

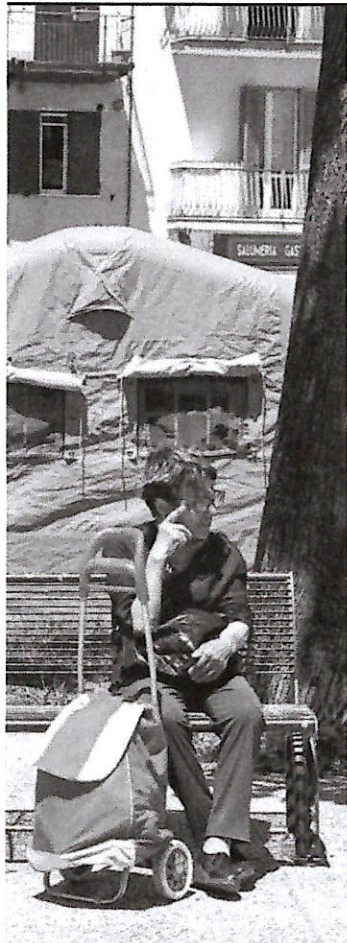
governo deve sostenere questa scelta, accompagnarla o girarsi dall'altra parte? È un'ipotesi che non mi sembra da sottovalutare, ci stiamo ragionando: abbiamo posto il tema al centro dell'agenda». Il ministro poi ricorda: «Chi ha scelto di vivere nell'area dei Campi Flegrei sapeva di vivere in un'area difficile che presenta rischi. Ce ne ricordiamo solo quando la terra trema e questo è un

Il sindaco di Bacoli: "Non vogliamo andare via, ma essere sicuri nelle nostre zone"

grande limite, serve una convivenza vigile col pericolo. Se decidi di stare in quel luogo ci devi aiutare a promuovere una convivenza responsabile con una maggiore consapevolezza».

Scuote il capo il sindaco di Bacoli, Josi Della Ragione: «Come si fa a negare sostegno economico alle famiglie che devono realizzare lavori antisismici nelle loro case? È come non dare la medicina a un malato. Sappiamo da sempre di dover convivere con il fenomeno del bradisismo, ma vogliamo continuare a vivere qua e dobbiamo essere messi nelle condizioni di farlo in sicurezza, così come chi decide di venire a visitare questi luoghi deve sapere che sono sicuri. Non vogliamo abbandonare i Campi Flegrei, vogliamo viverci. Dateci gli strumenti per farlo tranquillamente».

REPUBBLICAZIONE RISERVATA



edifici già carenti da tempo di manutenzione». E sull'ospitalità agli sfollati, Giulivo si sbilancia: «Le tendopoli le abbiamo pensate per chi ha paura del sisma, non certo per chi viene allontanato da casa perché inagibile. A loro offriamo una sistemazione degna, abbiamo una convenzione con Federalberghi». Si valuta l'opportunità di procedere alle prove di allontanamento previste per il 30 e 31 maggio, probabilmente slitteranno. La scossa di magnitudo 4,4 di lunedì ha «rappresentato una sorta di collaudo del territorio», conclude Giulivo. In queste ore stiamo facendo un test ben più importante delle prove». Intanto, il sindaco di Pozzuoli Luigi Manzoni riapre le scuole da domani, tranne gli istituti Diano, Virgilio, Tassinari e Pareto. Il vescovo di Pozzuoli don Carlo Villano, infonde coraggio: «Uniti ne usciremo fuori». Più tranquilla la situazione a Napoli, dove il sindaco

Intanto l'ospedale dimette i pazienti in condizioni migliori e alleggerisce le attività con lo stop ai ricoveri ordinari

Gaetano Manfredi assicura: «Nessuno sgombero a Napoli, ricoveri per chi ha paura. C'è l'ipotesi di una scuola in disuso a Posillipo e stiamo valutando anche la possibilità di una sistemazione nella zona della sede della decima municipalità, per ricoveri temporanei per una capienza tra le 50 e le 100 persone». Intanto l'ospedale Santa Maria delle Grazie dimette i pazienti in condizioni migliori e alleggerisce le attività con lo stop ai ricoveri ordinari.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

La storia

La grande angoscia dei ragazzi autistici "Mamma, terremoto, così è terribile"

«Terremoto, terremoto». Ripete continuamente Luigi, un 17enne con un disturbo dello spettro autistico severo, che da due giorni è alle prese con le scosse che stanno facendo tremare i Campi Flegrei e sono avvertite anche a Napoli.

«L'altro ieri sera sono stata presa dal panico e dall'ansia», racconta la mamma Daniela, mentre «mio figlio era spaesato e agitato, ma ha capito cosa stava succedendo». La sua è un'agitazione che dura da tempo: «Stiamo vivendo uno sciami sismico accentuato, ma queste scosse le sentiamo da mesi. Così ogni tanto Luigi mi dice "terremoto, terremoto", perché gli è rimasta questa parola in testa, che ripete anche quando non ci sono le scosse». Luigi ha vissuto la casa che si muoveva, la paura della mamma e di sua sorella, tante sensazioni che continuano ad agitarlo. Questa stessa irrequietezza la stanno provando anche i dieci ragazzi con disturbi dello spettro autistico dell'asso-

ciatione "Semplicemente noi - autismo insieme". «Sono una mamma di due ragazzi con autismo, uno è verbale, l'altro no, ma posso descrivere come stanno. Giacomo mi ha detto "mamma io ho molta paura, ho sentito muovere ed è stato terribile". Ormai, dalle forti scosse di due giorni fa, compreso le ultime, ogni volta che sente qualcosa dice "terremoto, mamma è terribile"», racconta Anna, che è anche presidente dell'associazione. Francesco è il gemello e la sua ansia la esprime attraverso un «continuo movimento irrequieto per la casa, non riesce a stare sereno. Sono rimasto in contatto con le altre madri per aiutarci reciprocamente - continua Anna - e mi confronto con loro al telefono perché nessuna di noi esce da casa. I nostri figli vivono una forte agitazione, soprattutto quelli non verbali. Anche ieri durante e dopo le scosse ho cercato di tranquillizzare i ragazzi dicendo che non stava succedendo niente. Ho

Il racconto dei genitori dell'associazione "Semplicemente noi autismo insieme"



▲ La caldera
Una fumarola ai Campi Flegrei

anche dovuto spiegare che in caso di pericolo abbiamo le valigie già pronte accanto alla porte. Non sono sereni, ma non lo siamo nemmeno noi genitori. La situazione è complessa - confida Anna - alcuni dei ragazzi seguiti dall'associazione soffrono di epilessia». «Semplicemente noi - autismo insieme» lavora con i ragazzi con spettro autistico dai 15 ai 25 anni nella zona dei Campi Flegrei. «Per loro è un momento particolarmente complicato, perché i genitori hanno paura di farli uscire da casa e in questo modo hanno anche difficoltà ad andare al lavoro». L'altra notte, continua Anna, «tra Bacoli e Pozzuoli c'erano tante persone in panico. Sono state ore brutte, hanno assaltato i distributori di benzina. Noi abbiamo preferito stare all'aperto, non siamo andati nei luoghi affollati perché per i nostri ragazzi non sarebbe stato semplice. La diversità dalla loro routine li spaventa».

REPUBBLICAZIONE RISERVATA